

<http://www.artalks.net/la-versilia-mostra/>



La Versilia in mostra

Publicato il **09/07/2017** da **Simona M. Frigerio**



Versilia sinonimo di mare, panfili al largo, arricchiti, veline tv e calciatori? Esiste anche un'altra immagine di questa costa ed entroterra ricchissimo di storia e cultura, quella artistica, e ne sono dimostrazione le tre iniziative che attualmente si tengono a Seravezza e Pietrasanta, tutte rigorosamente gratuite per il folto pubblico che sta accorrendo a visitarle.

In un torrido pomeriggio di luglio, eccoci quindi invitati alla presentazione della mostra **Riflessi**, presso la Fondazione Arkad. Presente anche il Sindaco, Riccardo Tarabella.

La Fondazione – all'interno dell'ex Peschiera dell'attiguo Palazzo Mediceo, elegantemente restaurata per volere dei coniugi Cynthia Sah e Nicolas Bertoux, scultori e cultori del bello – questa volta espone le opere dei collaboratori della coppia che, in questi anni, hanno anche sviluppato poetiche ed estetiche del tutto originali.

Tra le molte opere in mostra, spiccano **Paredj-Kami** (in marmo nero del Belgio) di Vincent Beaufils Hourdigas, dove il movimento sembra impadronirsi della staticità marmorea e il nero della roccia metamorfica si alleggerisce nei riflessi curvilinei della materia. Nello stesso solco di improbabile levità, **Centraction** (in marmo bardiglio) di Aurelien Boussin: opera nella quale le spirali del movimento assumono una giocosità infantile che trasmette allegria; e ancora, **Divertimento** (in marmo bianco di Carrara, cedro del Libano e cemento armato) di Sylvestre Gauvrit, una voluttuosa, astratta **Nike di Samotraccia** che danza nell'etere. **Linea purissima come un distillato d'alcool e pienezza di forme per Asteroide B 216** (in diaspro) di Laurent Guyolot.

Allontanandosi dal marmo, colpisce la sospesa levità di **Construire** (in bronzo e leghe di rame) di Christophe Loyer e di **Suspended** (in bronzo) di Georges Orsatelli – e se nel primo è un'asciuttezza alla Fausto Melotti a colpire, nel secondo è la voluttuosità del ricurvo. Decisamente divertente **Funambule**, la terra cotta di Lucien Petit che vira nell'ironia l'instabile universo-mondo che ci circonda. Per finire (ma le opere in mostra sono davvero tante e lo spazio nel quale sono situate ottimale per una visita deliziosamente tranquilla e raccolta), **Traversée du miroir** (film, specchio e bamboo), dove Polska instaura un gioco di riflessi e trasparenze che non solamente rimandano all'elemento acqua ma che portano lo spettatore a specchiarsi nella stessa opera con effetto metareale, trasportandolo in un universo di miti che appartengono, antropologicamente, alla cultura occidentale. Mentre la leggerezza del bamboo, la

sua linea sinuosa che taglia e attraversa lo specchio, è una variazione sul tema di Fontana memoria, arricchito da suggestioni orientali e femminili.

Simona M. Frigerio



Le mostre continuano:

Fondazione ARKAD

viale Leonetto Amadei, 289 - Seravezza (LU)

fino a domenica 10 settembre

orari: lun-ven 10.00-13.00

sab-dom 17.00-/20.00

e su appuntamento

www.artco.it

Riflessi

artisti presenti: Vincent Beaufils Hourdigas, Raphael Beil, Jacques Bertoux, Andrea Bianchi, Ramon Bianchi, Dario Bigonzi, Polo Bourieau, Aurelien Boussin, Silvano Cattai, Christophe Chevallier, Andrew Clausen, Bahadir Colak, Andy Cornford, Milija Cpajak, Frederic Danne, Hans Den Hartog, Ümit Turgay Durgun, Andrea Evangelisti, Edmond Fain, Francesco Galeotti, Sylvestre Gauvrit, Giuseppe Greco-Luciani, Zoran Grinberg, Laurent Guyolot, Didier Hagege, Michel Herzele, Guillaume Lamy, Pascale Legris, Hsiu-Ling Liao, Christophe Loyer, Benoit Migairou, Elias Naman, Richard Page, Lucien Petit, Alfredo Pioli, Polska, Antonio Redondo, Joël Richard, Martine Salavize, Giovanni Da Monreale, Jozsef Soszke, Anne Claire Van Den Elshout, Simone Verona, Lorenzo Vignoli, Luis Villaescusa Gonzalez, Kuo Hsien Wang, Bing Wen, Steve Woodward, Aurora Zamorani, Veljko Zejak, Jiefu Zhou e Guolong Zong.